

12^a SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA *Sicurezza: vivere la comunità*

La dodicesima edizione della Settimana dell'Accoglienza, promossa dalla Federazione Regionale Trentino-Alto Adige/Südtirol del Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, si svolgerà dal 25 settembre al 3 ottobre 2026. Il Tema scelto è **Sicurezza: vivere la comunità**. Plurale, come plurale è la declinazione della parola sicurezza.

Nel tempo delle incertezze, delle accentuate disuguaglianze, dei conflitti, delle paure ogni cittadino si trova spaesato e impreparato, acuendo il senso di insicurezza e impotenza dentro una società che pare aver smarrito la dimensione comunitaria. Ci sono due tipi di rischi: da un lato il progressivo distacco dalla partecipazione alla cosa pubblica. Dall'altro il credito a chi propone soluzioni semplicistiche, ispirate a populismo e derive securitarie, che individuano nelle persone più fragili ed emarginate le responsabili delle nostre paure.

Con la Settimana vogliamo fornire un contributo di ragionamento, approfondimento e di proposta, per superare, anche con l'uso ragionato dei dati, stereotipi e costruzioni ideologiche, curando allo stesso tempo la dimensione comunitaria, stando nelle piazze, nelle strade, nei cortili.

A partire da ciò che la nostra Costituzione detta in termini di sicurezza, vogliamo affrontare tematiche legate al diritto di tutte le persone di muoversi in libertà, con particolare attenzione a bambini ed anziani e a quanti appartengono alle categorie più indifese. Vogliamo pensare alle soluzioni urbanistiche, di pianificazione e rigenerazione, per rendere le città più vivibili; approfondire la questione della sicurezza ambientale del territorio ai tempi del *global warming*. Vogliamo parlare della sicurezza sul lavoro (con un dato in termini di infortuni che nell'ultimo decennio non ha registrato sostanziali contrazioni); della dimensione sanitaria con la salute che rischia di diventare privilegio e non diritto universale (sempre più persone devono rinunciare alle cure); di quella stradale (con notevole incidenza di morti e infortunati tra i soggetti più deboli: bambini e anziani, pedoni e ciclisti).

Ci saranno spazi per questioni che generano insicurezza personale e sociale come il lavoro povero, l'emergenza abitativa, la violenza di genere, le prospettive delle giovani generazioni, la precarietà e marginalità dei migranti, il cui reale inserimento nella comunità è elemento di sicurezza sociale. Ci interesseremo alla questione carceraria, trattando il tema del recupero sociale, del reinserimento,



della reiterazione dei reati. La prospettiva è anche quella di considerare “la sicurezza non come un privilegio dei più forti ma un diritto dei più deboli”.

Sicurezza quindi come mezzo, bene relazionale, per garantire persone e comunità, non come fine per limitare le libertà individuali, inibire il dissenso, aumentare tipologie di reati e relative pene, creare ulteriori disuguaglianze fra i cittadini, disarticolare le comunità, rendere le persone più sole, più impaurite e più ricattabili. Senza peraltro generare vera sicurezza per le persone e le comunità.

La Settimana dell'accoglienza è in sintesi una costruzione collettiva, partecipata - come è sempre stato in questi anni - con soggetti pubblici e privati, con associazioni e gruppi, in modo diffuso sul territorio regionale. Il risultato a cui tendiamo è quello di aprire un'importante finestra di dialogo, confronto e proposta, diversa e più efficace, su un tema che riguarda il benessere di tutte le persone, il rispetto dei loro diritti e delle libertà costituzionali, lo sviluppo democratico, coeso, davvero sicuro della comunità.

Claudio Bassetti

Presidente CNCA del Trentino – Alto Adige/Südtirol

